

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 252,8 miliardi e passività per 66,6 miliardi; la relativa differenza 186,2 è rappresentata dal fondo di riserva per la copertura di futuri disavanzi di gestione.

Nell'analisi svolta e nelle considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

23

**GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI
SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1997**

La Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il cui finanziamento come è noto è posto a carico dello Stato, presenta per l'anno 1997 entrate per 66.051,7 miliardi e uscite per 68.480,8 miliardi con un disavanzo di esercizio, quindi, di 2.429,1 miliardi, come evidenziato in sintesi nel prospetto che segue nel quale sono riportati i corrispondenti dati dell'anno precedente.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	62.202,8	57.923,6	66.051,7
Uscite	67.993,0	61.467,3	68.480,8
Risultato di esercizio	-5.790,2	-3.543,7	-2.429,1

Dai dati sopra esposti si rileva un minor deficit di esercizio per il 1997 di 3.361,1 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 è rappresentata da attività per 50.916,4 miliardi e da passività per 119.229,6 miliardi con un deficit, quindi, di 68.313,2 miliardi.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate attengono in massima parte ai trasferimenti dallo Stato per complessivi 60.442,3 miliardi (56.302,8 miliardi nel 1996);
- le uscite sono rappresentate principalmente dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano nel complesso a 50.689 miliardi (47.621 miliardi impegnati nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti forme di intervento:
- per 43.198 miliardi agli oneri relativi ad erogazioni pensionistiche;
- per 4.695 miliardi agli oneri per il mantenimento del salario;
- per 2.796 miliardi agli oneri per trattamenti di famiglia; questi ultimi si riferiscono in prevalenza alla quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 550/1995 e all'art. 3, comma 2, della legge n. 663/1996 (2.603 miliardi);
- infine, per 208 milioni ad oneri di natura diversa.

La tabella che segue indica, relativamente all'ultimo quinquennio, i sopraindicati oneri e la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

	ONERI PENSIONISTICI (miliardi di lire)	Variazione % Rispetto all'anno precedente	ONERI MANTENIMENTO SALARIO (miliardi di lire)	Variazione % Rispetto all'anno precedente	ONERI TRATTAMENTI FAMIGLIA (miliardi di lire)	Variazione % Rispetto all'anno precedente
1993	29.383,8		4.444,8		3.174,6	
1994	34.685,8	18,0%	5.728,5	28,9%	2.927,4	-7,8%
1995	39.401,4	13,6%	4.929,8	-13,9%	3.246,3	10,9%
1996	41.309,5	4,8%	4.501,1	-8,7%	1.809,1	-44,3%
1997	43.197,8	4,6%	4.694,7	4,3%	2.796,1	54,5%

- tra le uscite figurano, inoltre, le poste correttive e compensative di entrate correnti, iscritte per complessivi 4.047,8 miliardi e costituite, in massima parte, dagli sgravi concessi nel Mezzogiorno per l'importo di 3.711,9 miliardi;

- si evidenziano, ancora i trasferimenti effettuati ad altre Gestioni dell'I.N.P.S. per complessivi 11.245 miliardi che si riferiscono, principalmente, agli oneri relativi alle agevolazioni contributive disposte per legge in favore di categorie e settori produttivi (8.286,2 miliardi) e alla copertura assicurativa di periodi riconosciuti a seguito di pensionamenti anticipati, di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione e di mobilità (1.958,5 miliardi);
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 240.8 miliardi e presentano un incremento di 22,7 miliardi, pari al 10,4% rispetto al rendiconto dell'esercizio precedente.

Va precisato in proposito che gli oneri di personale ammontano a 169 miliardi e rappresentano il 70,1% del totale dei costi sostenuti dalla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 10 miliardi (4,1% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 28 miliardi (11,6% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 17 miliardi (7,1% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 7 miliardi (2,9% del totale);
- le spese legali per la concessione ed il recupero delle prestazioni che rappresentano l'1,7% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 4 miliardi registrano rispetto al 1996 un aumento di 3 miliardi, pari al 300%.

In relazione a tale rilevante aumento sarebbe stato necessario poter disporre di elementi conoscitivi ai fini di una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, cosa che non è dato rilevare dalla relazione del Direttore Generale.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

- da evidenziare, inoltre, sempre tra le uscite, gli oneri finanziari per complessivi 8,2 miliardi, di cui 2,6 miliardi (2,6 miliardi nel 1996) concernenti interessi passivi su prestazioni arretrate. In proposito il Collegio ribadisce l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute, evitando in tal modo il sostenimento di oneri aggiuntivi.
- Tra le attività dello stato patrimoniale della Gestione in esame risultano iscritti residui attivi per crediti contributivi per complessivi 701,5 miliardi (814,7 miliardi nel 1996), e quelli per prestazioni da recuperare per 669,6 miliardi (646 miliardi nel 1996);
- tra le passività si evidenziano i fondi svalutazione crediti contributivi per 85 miliardi e per prestazioni da recuperare per 283,8 miliardi.

A conclusione del documento in esame, il Collegio rammenta che per quanto riguarda i crediti verso lo Stato resta ancora da definire il problema delle partite relative al periodo precedente al 1° gennaio 1996 concernenti la quota parte degli assegni per il nucleo familiare a carico dello Stato ai sensi dell'art.2 del D.L.n.69/1988 convertito nella legge n.153/1988 e gli oneri connessi con gli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato di cui alla legge n. 56/1987, iscritte in bilancio rispettivamente per 20.090 miliardi e 3.188 miliardi, partite che com'è noto hanno formato oggetto di rilievi da parte dei Ministeri vigilanti.

Dette partite, peraltro, dovrebbero trovare sistemazione con l'approvazione del disegno di legge in materia di anticipazioni di Tesoreria all'INPS, già approvato dal Senato, attualmente in discussione alla Camera (atto n. 4002).

Nell'analisi svolta, e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

24	GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1997

A seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 502/1992, che ha destinato dall'1.1.1993 alle Regioni e Province autonome i contributi ordinari riscossi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, la Gestione in esame continua ad essere interessata esclusivamente dai contributi dello 0,20% per l'assistenza malattia ai pensionati e dell'1,66% di cui all'art. 27 della legge n. 88/1989.

Il Decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, che ha istituito, tra l'altro, l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 1998, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale; pertanto da tale data la Gestione sarà interessata soltanto dalla riscossione dei contributi il cui obbligo si è manifestato precedentemente alla data stessa.

Il bilancio consuntivo economico per l'anno 1997 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 3.262,1 miliardi.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate attengono principalmente ai contributi per 3.229,7 miliardi che registrano rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 114,1 miliardi, pari al 3,66%, imputabile essenzialmente alla lievitazione dei monti salari imponibili;

- tra le uscite la posta di maggior rilievo è costituita dai trasferimenti passivi allo Stato per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale ammontanti a 3.228,8 miliardi;
- le spese di amministrazione imputate alla Gestione ammontano a 21,2 miliardi e presentano una flessione di 4,8 miliardi, pari al 18,4% rispetto al rendiconto 1996.

Nello stato patrimoniale tra le attività, risultano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997, per contributi a carico della produzione, per un ammontare complessivo di 585,4 miliardi, che presentano rispetto allo stesso dato del consuntivo 1996 (506,9 miliardi) un aumento di 78,5 miliardi pari al 15,5%.

Il continuo aumento delle poste in questione fa sorgere dubbi sul grado di efficienza dell'Istituto, nel caso specifico, nel perseguire la riscossione ed il recupero dei contributi dovuti, e pertanto, il Collegio ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti dell'Istituto.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

25	GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI PER CONTO TERZI
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1997

La gestione in esame, evidenzia i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e asili nido e di quelli destinati al finanziamento del fondo di rotazione e al finanziamento integrativo dei progetti speciali. I movimenti in questione sono evidenziati in appositi distinti bilanci.

Il rendiconto economico per il 1997, relativo alla Gestione in esame, evidenzia nel complesso entrate e uscite per il pari importo di 2.563,3 miliardi; analogamente, nello stato patrimoniale si rilevano attività e passività per uguale importo di 818 miliardi.

Le entrate sono principalmente costituite dai contributi per complessivi 1.650,6 miliardi, mentre le uscite attengono in prevalenza ai trasferimenti passivi per complessivi 2.534,2 miliardi, attinenti per la gran parte ai trasferimenti allo Stato per 1.342,2 miliardi.

Le spese di funzionamento attribuite alla gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 21.606 milioni e registrano un incremento di 1 miliardo, pari al 4,9%, rispetto all'esercizio precedente 1996.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 15.857 milioni e rappresentano il 73% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 755 milioni (3,5% del totale);
- le spese per i servizi affidati ad altri enti, per 535 milioni (2,5% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 1.081 milioni (5% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 429 milioni (2% del totale);
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi per 2.252 milioni che rappresentano il 10,4% del totale delle spese di funzionamento presentano rispetto al 1996 un aumento di 1.496 milioni.

Dalla relazione al bilancio della Gestione non è dato acquisire alcun elemento conoscitivo per una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, anche in relazione ad un opportuno confronto tra le spese sostenute ed i risultati conseguiti.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Nello stato patrimoniale della Gestione tra le attività figurano iscritti residui attivi al 31 dicembre 1997, per contributi a carico della produzione, per un ammontare complessivo di 780,7 miliardi a fronte dei 724,6 miliardi al 1° gennaio 1996 con un incremento di 56,1 miliardi, pari al 7,7%.

Il continuo aumento delle poste in questione fa sorgere dubbi sul grado di efficienza dell'Istituto, nel caso specifico, nel perseguire la riscossione ed il recupero dei contributi dovuti, e pertanto, il Collegio ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti dell'Istituto.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

26	GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI. DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N. 357
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per complessivi 2.130,8 miliardi e uscite per 1.502,6 miliardi con un avanzo di esercizio quindi di 628,2 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	2.095,5	2.346,9	2.130,8
Uscite	1.277,4	1.413,6	1.502,6
Risultato di esercizio	818,1	933,3	628,2

Dai dati suesposti si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1997 di 189,9 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 3.312,9 miliardi e passività per 5,1 miliardi, con un avanzo patrimoniale di 3.307,8 miliardi.

In proposito il Collegio osserva che, anche se nel complesso la situazione patrimoniale della Gestione risulta attiva, per alcuni dei singoli Istituti di credito essa presenta un disavanzo in relazione al ripetersi di risultati negativi di esercizio conseguenti allo scompenso esistente tra contributi e prestazioni; raccomanda, pertanto, di rappresentare tale situazione agli Organi competenti affinché il fenomeno sia attentamente seguito per le eventuali misure di riequilibrio.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 1.968,1 miliardi, che presentano un incremento di 90,7 miliardi pari al 4,8%, da attribuire all'aumento del monte retributivo per effetto della dinamica delle retribuzioni individuali.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	1.332,2		75.806	
1994	1.473,2	10,6%	75.190	-0,8%
1995	1.647,1	11,8%	80.027	6,4%
1996	1.877,6	14,0%	80.501	0,6%
1997	1.968,1	4,8%	77.814	-3,3%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche per complessivi 1.487,5 miliardi che registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 222,4 miliardi pari al 17,6%, imputabile al maggior numero di rendite in pagamento (+ 3,9%) e all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide quello delle nuove liquidazioni e gli effetti derivanti dalla perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1° gennaio 1997;

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	1.056,8		28.570	
1994	1.109,7	5,0%	28.703	0,5%
1995	1.208,0	8,9%	29.450	2,6%
1996	1.265,0	4,7%	29.786	1,1%
1997	1.487,5	17,6%	30.938	3,9%

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	75.806	28.570	2,7
1994	75.190	28.703	2,6
1995	80.027	29.450	2,7
1996	80.501	29.786	2,7
1997	77.814	30.938	2,5

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 2,9 miliardi, e registrano un incremento di 24,9 milioni, pari allo 0,9% rispetto al rendiconto 1996.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 1.811 milioni e rappresentano il 62,2% del totale dei costi sostenuti dalla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- spese direttamente connesse con i servizi informatici per 669 milioni (23% del totale).
- spese connesse con i locali adibiti ad uffici (illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per 235 milioni (8,1% del totale).

L'incremento di tali spese rispetto al 1996 (+ 8 milioni) verosimilmente può essere collegato con il decentramento territoriale che l'Ente sta attuando;

- spese postali, telegrafiche e telefoniche per 93 milioni (3,2% del totale);

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Infine, il Collegio, sottolinea l'esigenza che per la gestione in esame venga predisposto tempestivamente e periodicamente il relativo "bilancio tecnico", al fine di conoscere l'evoluzione nel tempo della gestione stessa per l'adozione da parte degli Organi competenti delle misure di riequilibrio.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

27

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL
SERVIZIO SANTARIO NAZIONALE DA DESTINARE ALLE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1997**

Nella presente Gestione vengono evidenziati i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione dei contributi ordinari per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale e ai corrispondenti trasferimenti alle Regioni e Province autonome, in attuazione delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992.

Il Decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997, che ha istituito, tra l'altro, l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 1998, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale; pertanto da tale data la Gestione sarà interessata soltanto dalla riscossione dei contributi il cui obbligo si è manifestato precedentemente alla data stessa.

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 33.680,3 miliardi.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi, accertati per un ammontare complessivo di 32.398,6 miliardi, di cui la maggior parte, 32.302,2 miliardi, si riferiscono ai lavoratori dipendenti, che rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di 1.943,8 miliardi, pari al 6,4%, attribuibile principalmente all'aumento delle retribuzioni imponibili; i restanti, 96,4 miliardi, attengono invece ai lavoratori autonomi, dato quest'ultimo derivante prevalentemente dalle riscossioni di pratiche di condono.